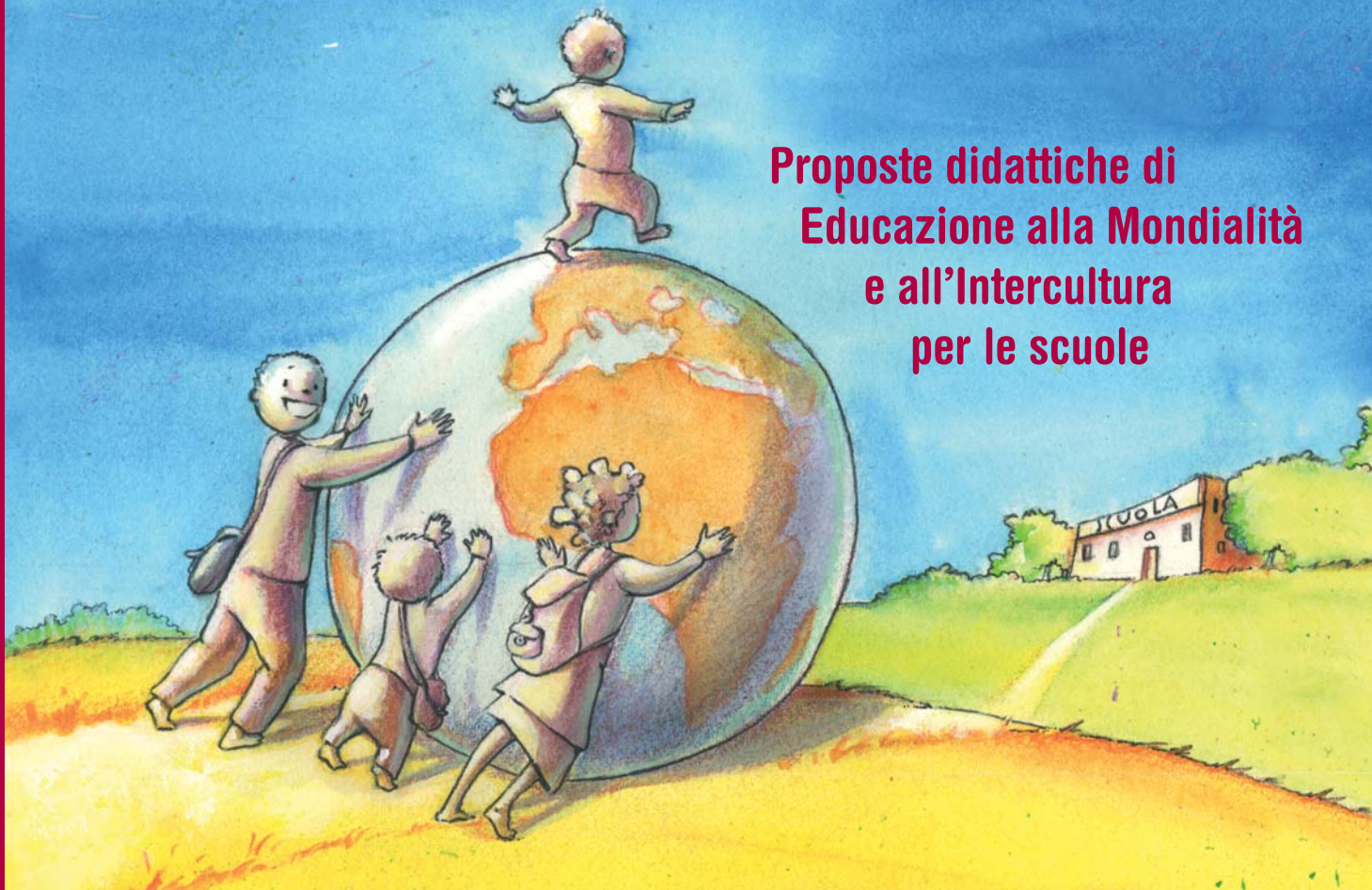


PORTIAMO IL MONDO A SCUOLA

**Proposte didattiche di
Educazione alla Mondialità
e all'Intercultura
per le scuole**



*Ciò che si apprende deve essere interessante, deve affascinarlo:
bisogna offrirgli cose grandiose: per cominciare, offriamogli il Mondo!*

M. Montessori

A cura di: Ilaria Mazzoni, Claudia Piacenza, Gaga Pignatelli

Grafica e impaginazione: Valerio Libertini

Illustrazioni originali: Valeria De Caterini

Questa pubblicazione è stata realizzata grazie al co-finanziamento dell'Unione Europea, nell'ambito del Progetto Europeo "Make Fair Trade Greener".
La Cooperativa Sociale Pangea-Niente Troppo si assume la piena responsabilità dei contenuti di questo prodotto, che in nessuna circostanza possono considerarsi espressione, o riflettere la posizione dell'Unione Europea.

Make Fair Trade Greener (Grant Contract ONG-ED/2006/131-725) è coordinato da:
Uusi Tuuli (Turku, Finlandia)

In collaborazione con:

Pangea-Niente Troppo (Roma, Italia), Libero Mondo (Bra - Cuneo, Italia), Kooperattiva Kummerc Gust (Valletta, Malta),
Gaia Education Centre (Salonicco, Grecia).

Finito di stampare a Roma nel settembre 2007 dallo Studio Inprinting

■ Presentazione	pag. 2
■ Introduzione	pag. 6
■ Le Aree Tematiche	pag. 8
■ I Moduli Formativi	pag. 12
■ Le nostre proposte didattiche.....	pag. 14
■ Materiali di supporto alla didattica	pag. 27
■ Informazioni generali, prenotazioni e contatti.....	pag. 29
■ Scheda di adesione	pag. 32



■ La Cooperativa Sociale Pangea-Niente Troppo

Pangea-Niente Troppo è il frutto della fusione fra due organizzazioni romane, la Cooperativa Sociale Pangea (nata nel 1991 come Associazione, trasformatasi nel 1993 in Cooperativa e nel 2003 in Cooperativa Sociale) e la Cooperativa Sociale Niente Troppo (nata nel 2001 come Associazione, trasformatasi nel 2003 in Cooperativa Sociale).

La Cooperativa Sociale Pangea-Niente Troppo è un'organizzazione senza fini di lucro, gestita in grande maggioranza da volontari, il cui scopo è diffondere il Commercio Equo e Solidale e la Finanza Etica come strumenti di cooperazione internazionale, attraverso la vendita di prodotti alimentari ed artigianali, la promozione di investimenti etici, l'organizzazione di attività di educazione allo sviluppo sul territorio e di percorsi didattici nelle scuole, la promozione di campagne di sensibilizzazione, pressione e boicottaggio a favore di un'economia più giusta.

Pangea-Niente Troppo opera dal 1991 e gestisce, a Roma, tre Botteghe del Mondo, negozi specializzati in prodotti del Commercio Equo e Solidale e della Finanza Etica, dove è possibile trovare non solo merci, ma idee e spunti di riflessione sulle grandi tematiche dello sviluppo sostenibile, della giustizia sociale ed economica, del consumo responsabile. Oltre alla gestione delle Botteghe del Mondo, la Cooperativa Sociale Pangea-Niente Troppo è impegnata in attività culturali e di educazione allo sviluppo. In questa azione Pangea-Niente Troppo è stata supportata, nel corso degli anni, direttamente dall'Unione Europea.

A partire dal 1998, Pangea-Niente Troppo infatti ha coordinato diversi progetti co-finanziati dalla Commissione Europea, grazie ai quali sono state realizzate diverse attività e prodotti numerosi materiali educativi. In particolare, abbiamo pubblicato la "Guida al Consumo Solidale", il videoclip a cartoni animati "Un'altra via d'uscita", le Unità Didattiche "Un mondo da difendere" e "Portiamo il mondo a scuola", il Cd-Rom interattivo "Viaggio intorno ai mondi". Questi progetti ci hanno permesso di coinvolgere e di realizzare importanti partnership non solo con altre organizzazioni italiane di Commercio Equo e Solidale, ma anche con diverse organizzazioni europee (Grecia, Spagna, Portogallo, Finlandia, Irlanda del Nord, Inghilterra, Malta, Repubblica Ceca).

In tutti i progetti, abbiamo sempre previsto un'azione specificamente rivolta alle scuole. Siamo convinti infatti che la scuola sia un luogo di formazione privilegiata per le nuove generazioni. Per questo, la formazione ed i percorsi didattici sono diventati uno strumento centrale della nostra attività per mettere a disposizione la nostra conoscenza del Sud del mondo da offrire alle scuole. Abbiamo maturato, dunque,

nel corso degli anni, una significativa esperienza nel campo dell'educazione allo sviluppo, soprattutto rivolta agli studenti, ma anche agli insegnanti e ai formatori.

Tutte le attività educative e formative sono svolte da un gruppo di operatori specializzati interni alla Cooperativa che realizzano ogni anno numerosi interventi didattici, utilizzando metodologie interattive e coinvolgenti, al fine di attirare l'attenzione dei partecipanti su tematiche spesso complesse e di difficile comprensione quali il commercio internazionale, impatto sociale e ambientale dell'economia mondiale, sicurezza alimentare, biodiversità, ecc.

Pangea-Niente Troppo coopera con diverse realtà locali, nazionali ed internazionali, è socia del Consorzio CTM altromercato ed è iscritta al Registro AGICES (Registro Italiano delle Organizzazioni di Commercio Equo e Solidale).

■ Il Commercio Equo e Solidale

Il commercio, da sempre, è per l'essere umano un importante veicolo di conoscenza e contatto fra culture lontane, una delle attività più antiche dall'intrinseco carattere positivo. Il suo impiego, però, nel corso della storia, ha conosciuto pagine oscure, a danno di popoli e di territori, portando il pianeta sull'orlo del tracollo sociale ed ambientale. Il Commercio Equo e Solidale, in questo contesto, si pone un obiettivo probabilmente banale che, tuttavia, nell'economia tradizionale, non si realizza: cambiare i meccanismi di un modello economico che genera ingiustizia e proporre una nuova visione dell'economia, trattando i produttori dei cosiddetti "paesi in via di sviluppo" in modo paritario, riconoscendoli come soggetti di una relazione commerciale e soprattutto restituendo loro il valore di essere umani.

Il Commercio Equo e Solidale vuole essere un commercio "dal volto umano" perché antepone la giustizia alla redditività, i diritti umani agli indici di crescita, la relazione alla produttività.

Il Commercio Equo e Solidale è un approccio alternativo al commercio convenzionale, che promuove giustizia sociale ed economica, sviluppo sostenibile, rispetto per le persone e per l'ambiente attraverso il commercio, la crescita della consapevolezza dei consumatori, l'educazione, la sensibilizzazione e l'azione politica.

Il Commercio Equo e Solidale si pone come obiettivo quello di creare il giusto equilibrio nei rapporti tra Nord e Sud del mondo, migliorando l'accesso al mercato e le condizioni di vita dei produttori svantaggiati, garantendo ai produttori un giusto guadagno e condizioni di lavoro dignitose ed eliminando le intermediazioni speculative.

Caratteristiche principali del Commercio Equo e Solidale sono dunque:

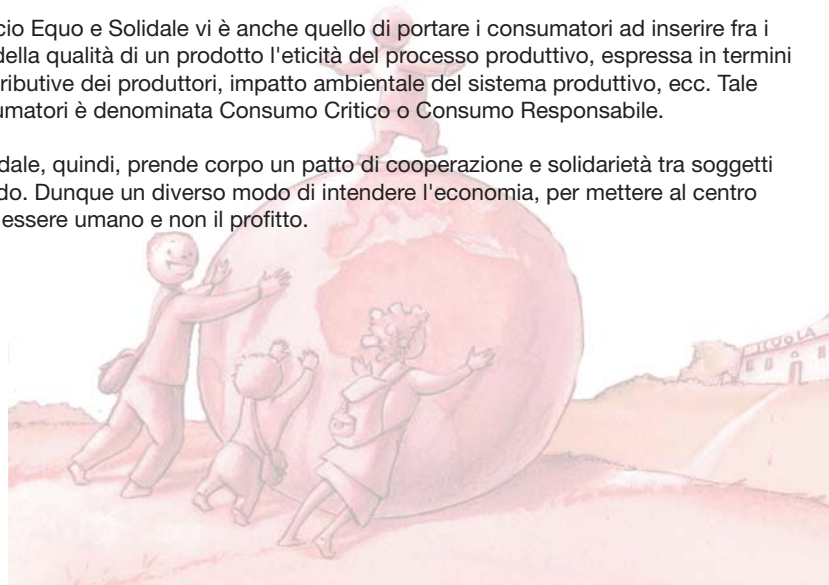
- un prezzo equo, tale cioè da consentire ai lavoratori ed alle loro famiglie il soddisfacimento dei bisogni essenziali ed un livello di vita dignitoso. Il prezzo viene stabilito insieme dal produttore e dall'importatore e non imposto dalla parte che si trova in posizione di maggiore forza come avviene nel mercato tradizionale;
- la piena dignità del lavoro, che vuol dire un ambiente di lavoro salubre e la non discriminazione di alcuni gruppi della popolazione (ad esempio donne o disabili). Dignità del lavoro significa inoltre non accettare in assoluto il ricorso allo sfruttamento del lavoro minorile;
- la democrazia nel processo di lavoro: tutti i prodotti provengono infatti da comunità, villaggi e cooperative attente alla reale partecipazione alle decisioni da parte di tutti i lavoratori favorendo così la loro responsabilizzazione; inoltre non si ammettono divergenze eccessive nelle retribuzioni tra quanti ricoprono incarichi anche molto differenziati all'interno della stessa struttura;
- il prefinanziamento dei propri partner commerciali, così da consentire ai lavoratori di far fronte alle loro esigenze, senza diventare ostaggi di usurai o intermediari locali, senza subire le oscillazioni dei mercati borsistici, senza vivere le incertezze legate alle difficoltà di collocazione delle proprie merci;
- la sostenibilità ambientale: si privilegiano e si incentivano le lavorazioni e le colture non inquinanti, basate su metodi naturali e tradizionali, si evita di ricorrere all'importazione di materie prime scarse e difficilmente riproducibili, mentre si ricorre sempre più spesso all'agricoltura biologica;
- la solidarietà, attraverso progetti di rilevante impatto sociale di cui possa beneficiare tutta la comunità (ad esempio scuole, ospedali, miglioramento delle condizioni e tecnologie di lavoro);
- la trasparenza, perché il consumatore sia consapevole e pienamente informato di dove va a finire ogni soldo che compone il prezzo che paga. A tal fine la gran parte dei prodotti è accompagnata da schede che in dettaglio riportano la composizione delle varie voci di spesa che vanno a comporre il prezzo finale.

I principali protagonisti del Commercio Equo e Solidale sono:

- le organizzazioni dei produttori del Sud del mondo
- le centrali d'importazione
- le Botteghe del Mondo
- i marchi di garanzia

Tra gli obiettivi del Commercio Equo e Solidale vi è anche quello di portare i consumatori ad inserire fra i propri criteri di valutazione della qualità di un prodotto l'eticità del processo produttivo, espressa in termini di condizioni lavorative e retributive dei produttori, impatto ambientale del sistema produttivo, ecc. Tale condotta da parte dei consumatori è denominata Consumo Critico o Consumo Responsabile.

Nel Commercio Equo e Solidale, quindi, prende corpo un patto di cooperazione e solidarietà tra soggetti del Nord e del Sud del mondo. Dunque un diverso modo di intendere l'economia, per mettere al centro delle relazioni commerciali l'essere umano e non il profitto.



La presente pubblicazione ha l'obiettivo di presentare ad insegnanti, educatori e operatori di associazioni le attività didattiche che la Cooperativa Sociale Pangea-Niente Troppo propone di realizzare con i bambini e i ragazzi, in classe o nelle sedi associative.

Nella formazione degli individui come cittadini di un villaggio globale, sono due gli elementi indispensabili: la conoscenza e il comportamento basato sull'etica e l'affettività. La conoscenza deve aiutare a capire il mondo di oggi, a mettersi in relazione con gli altri e a superare le chiusure favorendo la scommessa per un mondo migliore.

Per questo offriamo la nostra esperienza e conoscenza del Sud del mondo con la finalità di:

- fornire informazioni e strumenti didattici per comprendere l'insieme dei fenomeni che passano sotto il nome di "globalizzazione", con particolare riferimento all'impatto sociale e ambientale nei paesi del Sud del mondo;
- promuovere la cultura del consumo responsabile e del Commercio Equo e Solidale;
- favorire e stimolare nei giovani atteggiamenti e stili di vita animati da valori quali la sobrietà, il rispetto per la diversità, la conoscenza, la solidarietà e la cooperazione tra persone di paesi diversi.

Nell'Educazione alla Mondialità e all'Intercultura, la metodologia è importante quanto e più del contenuto. Ciò vale per l'educazione in genere ma anche per ogni singola disciplina.

Nelle nostre proposte la metodologia deve essere coerente con le finalità, ma soprattutto deve far leva sulla curiosità e la solidarietà.

L'approccio da noi utilizzato è quello di una didattica dinamica e interdisciplinare che possiamo distinguere in quattro fasi principali, concepite come un ciclo e non come un modello lineare:

- la presentazione delle proposte caratterizzanti l'economia di giustizia;
- la discussione su tali proposte per favorire lo spirito critico e la presa di consapevolezza;
- la riflessione, l'analisi, la teorizzazione per:
 1. approfondire e comprendere le dinamiche vissute;
 2. analizzare il rapporto tra il modello simulato e/o il ruolo giocato e la realtà;
 3. conoscere la complessità del problema indagato;

- la verifica e la sperimentazione per:
 1. orientarsi verso il cambiamento;
 2. partecipare individualmente e collettivamente.

Tra gli strumenti che più utilizziamo c'è il gioco.

Per le finalità che ci siamo posti il gioco è uno strumento che racchiude in sé diverse potenzialità perché aiuta i ragazzi a sviluppare un pensiero critico e creativo anche nella ricerca di nuove strade e nuove soluzioni ai problemi. È poi soprattutto utile per sviluppare un'attitudine ad agire in modo efficace nella realtà, perché rafforza la consapevolezza nelle motivazioni che spingono al cambiamento. È uno strumento vivo e appassionante che permette a tutti, dai bambini agli adulti, di comprendere situazioni spesso complicate in modo divertente ed attivo, mettendosi nei panni di persone che per cultura e condizioni sono spesso lontane dalla nostra concezione del mondo: i popoli del Sud del mondo.

Giocare vuol dire quindi partecipare ed agire in modo concreto nella realtà imparando a diventare così cittadini del mondo.

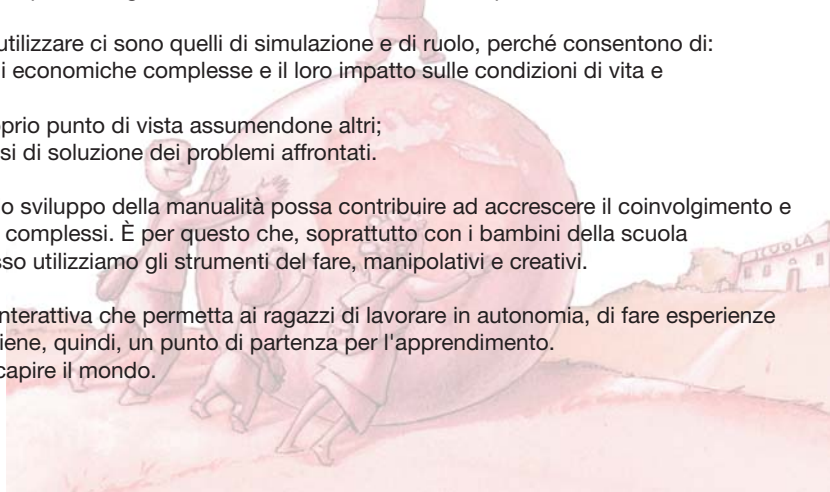
Tra i giochi che più ci piace utilizzare ci sono quelli di simulazione e di ruolo, perché consentono di:

- conoscere relazioni economiche complesse e il loro impatto sulle condizioni di vita e sull'ambiente;
- decentrarsi dal proprio punto di vista assumendone altri;
- sperimentare ipotesi di soluzione dei problemi affrontati.

Inoltre crediamo che anche lo sviluppo della manualità possa contribuire ad accrescere il coinvolgimento e la comprensione di processi complessi. È per questo che, soprattutto con i bambini della scuola dell'infanzia e primaria, spesso utilizziamo gli strumenti del fare, manipolativi e creativi.

In sintesi, una metodologia interattiva che permetta ai ragazzi di lavorare in autonomia, di fare esperienze individuali. L'esperienza diviene, quindi, un punto di partenza per l'apprendimento.

Learning by doing: fare per capire il mondo.



L'Educazione allo Sviluppo, alla Mondialità e all'Intercultura aprono strade ed immaginari diversi a seconda del vissuto e delle esperienze che abbiamo di altri popoli e di altri paesi. In questi anni di esperienza nel Commercio Equo e Solidale e nell'educazione a scuola, il confronto continuo con gli studenti, gli insegnanti, ma anche e soprattutto con i problemi legati al Sud del mondo, ci ha continuamente spinto a interrogarci sulle complesse dinamiche in atto nei processi di globalizzazione.

Riteniamo pertanto che l'Educazione allo Sviluppo, ovvero l'educazione alla comprensione della realtà di interdipendenza fra popoli e paesi, non possa più prescindere da un'attenzione specifica al rispetto dei diritti umani e dei principi di uguaglianza, alle relazioni difficili fra paesi e persone, al ruolo che ognuno di noi può giocare nella realtà come cittadino attivo e consapevole dei problemi e delle ingiustizie, agli aspetti ambientali, all'uso delle risorse ed infine alla ricerca di soluzioni e strumenti per la costruzione di un mondo più equo.

Il lavoro svolto negli anni nelle scuole, l'analisi approfondita di alcuni iniqui meccanismi economici e la conoscenza diretta e quotidiana dei paesi del Sud del mondo, ci hanno portato a concentrare la nostra attività educativa su alcune Aree Tematiche. A partire da queste Aree, abbiamo sviluppato alcuni Moduli Formativi e diverse proposte didattiche che proponiamo alle scuole.

Di seguito le nostre Aree Tematiche di riferimento.

■ Diritti Umani

“L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace.”

Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, Art. 26

Quando si parla di diritti umani l'ambito precipuo di riferimento è quella porzione del diritto internazionale che muove il passo dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. Questa affermazione ci porta a considerare come fondamentale il richiamo ai principali trattati internazionali in materia di diritti dell'uomo, così come agli strumenti per la loro tutela e salvaguardia.

Tra i documenti fondamentali concernenti i diritti umani, ricordiamo i Patti Internazionali sui diritti civili e politici e sui diritti economici, sociali e culturali, nonché la Convenzione sui diritti dell'infanzia. A più di

cinquant'anni dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo questi temi suscitano ancora il nostro interesse? Viste le reiterate violazioni compiute dai regimi repressivi che tutt'oggi governano molti paesi del mondo e le innumerevoli limitazioni alle libertà individuali presenti anche nella nostra società, siamo fermamente convinti che educare ad una cultura improntata al rispetto dei diritti umani sia doveroso, oltre che attuale.

Per questo, nei nostri progetti educativi rimangono fondamentali la promozione e l'adesione ai valori contenuti nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e negli altri strumenti in materia di diritti umani riconosciuti a livello internazionale.

A scuola per :

- educare, non istruire, alla cultura dei diritti umani;
- trasmettere e modificare atteggiamenti e comportamenti in difesa della dignità e libertà di ogni individuo;
- educare alla pace e alla convivenza democratica.

“Il nostro pianeta è in pericolo”. Quante volte abbiamo sentito riecheggiare sui giornali o in televisione questa frase? Cos'è lo sviluppo? E perché spesso vi associamo l'aggettivo “sostenibile”? Quali significati, quali risposte?

È innegabile quanto ormai sia urgente la ricerca di soluzioni adeguate al rispetto del delicato equilibrio fra uomo e ambiente e soprattutto la loro immediata applicazione: ma quanto conosciamo i rischi dei continui attacchi dell'uomo sulla natura e i loro effetti disastrosi?

Partendo dall'AGENDA 21 per arrivare al Protocollo di Kyoto, l'umanità sembra aver preso coscienza delle sue crescenti pressioni sull'ambiente: il che però corrisponde più alla teoria che alla realtà!

Negli ultimi anni, questi importanti accordi tra paesi si sono dimostrati enunciazioni politiche disattese da parte degli stati firmatari. Allo stesso tempo, quella parte della società civile più attiva nella difesa della salvaguardia dell'ambiente ne ha fatto il proprio punto di riferimento per l'impegno verso un uso più sostenibile delle risorse e della biodiversità, la conservazione di millenarie culture, ma anche per la ricerca di una decrescita sociale, economica e ambientale, quale soluzione in difesa del pianeta e assunzione di responsabilità nei confronti delle generazioni attuali e future.

■ Sviluppo Sostenibile

A scuola per:

- conoscere e comprendere il forte legame tra sistema ecologico, economico e culturale del nostro pianeta;
- partecipare attivamente e percorrere strade verso un cambiamento in difesa dell'uomo e dell'ambiente.

■ Commercio Equo e Solidale

Il mercato, divenuto globale, influenza fortemente i rapporti fra paesi e può accrescere o diminuire fortemente la loro possibilità di sviluppo e quindi la loro ricchezza. Il processo produttivo di alcune materie prime di largo impiego nasconde condizioni di lavoro malsane, cattive retribuzioni, speculazioni finanziarie e contribuisce paradossalmente ad impoverire chi le produce. Nel corso degli ultimi decenni le disparità economiche tra un paese e l'altro sono aumentate, così come le distorsioni dell'idea originale di sviluppo, che causano povertà, sfruttamento, inquinamento, dipendenza, migrazioni. È il profitto al servizio dell'essere umano o viceversa?

Trade not aid: commercio, non aiuti. Dagli anni sessanta ad oggi uno slogan rimasto decisamente attuale. Eppure nuovi segnali sempre più incisivi hanno permesso ai consumatori del Nord e agli artigiani e contadini del Sud del mondo di provare insieme a ristabilire rapporti più equi, rispetto dei diritti economici, accesso reale ad un tipo di mercato libero dagli interessi privati e consumistici e dall'egemonia di una parte del mondo ormai troppo ricca. Nuovi equilibri e solidarietà fra il Nord e il Sud del pianeta: per questo lavorano le organizzazioni del Fair Trade!

A scuola per:

- indagare qual è la natura e l'entità degli scambi commerciali tra Nord e Sud del mondo nell'era della globalizzazione
- ascoltare e conoscere i racconti, le testimonianze, le voci del Sud del mondo;
- capire come lavorano e quali sono i criteri e le proposte che guidano le organizzazioni di Commercio Equo e Solidale per partecipare attivamente ad una società più giusta.

■ Consumo Responsabile

Acquistando un prodotto piuttosto che un altro noi consumatori influenziamo le scelte di mercato delle aziende, sempre pronte a soddisfare le richieste degli acquirenti per non perdere profitti. Le banche investono il denaro a loro affidato in ciò che è più redditizio, fosse anche la produzione di armi o industrie

ad alto impatto ambientale. In questo modo i risparmiatori non hanno nessuna possibilità di controllare l'impiego del proprio denaro, rischiando loro malgrado di essere complici del finanziamento di simili attività. Il turismo è diventato l'affare dietro al quale si nascondono storie di sfruttamento dell'ambiente e pericolosi adattamenti delle culture e delle tradizioni di un popolo a favore di modelli e stili di vita sempre più omologati e consumistici.

In questo contesto come possono agire i consumatori?

Ponendo attenzione ai diritti dei lavoratori, al rispetto degli altri e dell'ambiente si possono intraprendere azioni organizzate e coordinate per ottenere attenzione da parte delle multinazionali condizionandone così il comportamento.

A scuola per:

- acquisire consapevolezza del ruolo che il consumatore gioca nella catena commerciale
- prendere coscienza delle potenzialità per cambiare le regole inique del mercato
- conoscere gli strumenti e le alternative possibili per incidere nella realtà

■ Intercultura

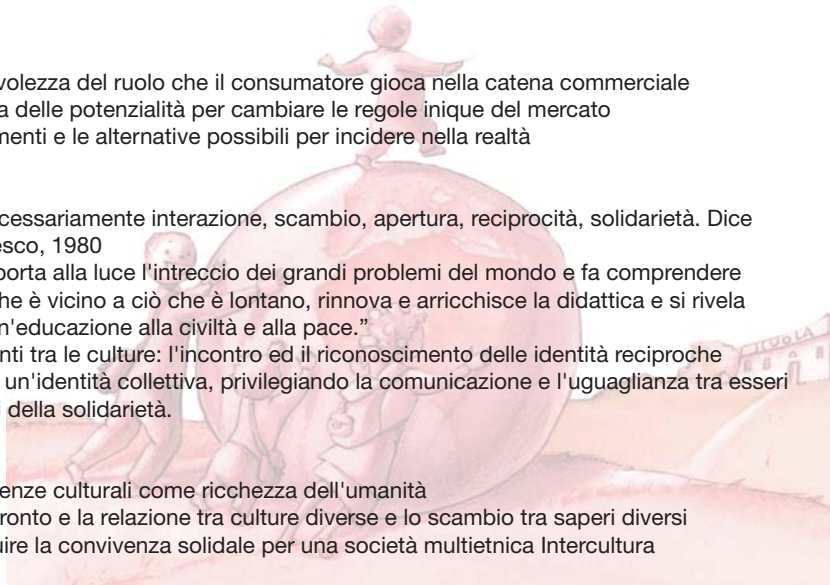
Chi dice intercultura dice necessariamente interazione, scambio, apertura, reciprocità, solidarietà. Dice anche riconoscimento.” Unesco, 1980

L'educazione interculturale porta alla luce l'intreccio dei grandi problemi del mondo e fa comprendere i legami che stringono ciò che è vicino a ciò che è lontano, rinnova e arricchisce la didattica e si rivela elemento fondamentale di un'educazione alla civiltà e alla pace.”

L'intercultura per tessere ponti tra le culture: l'incontro ed il riconoscimento delle identità reciproche conducono alla creazione di un'identità collettiva, privilegiando la comunicazione e l'uguaglianza tra esseri umani e basandosi sui valori della solidarietà.

A scuola per:

- valorizzare le differenze culturali come ricchezza dell'umanità
- promuovere il confronto e la relazione tra culture diverse e lo scambio tra saperi diversi
- progettare e costruire la convivenza solidale per una società multietnica Intercultura



La manualità, la narrazione, il gioco, la festa, la testimonianza, la conoscenza e lo scambio, ma anche l'insieme e l'intreccio di tutti questi elementi hanno rappresentato nelle nostre esperienze a scuola di questi anni gli strumenti del mestiere, aiutandoci a favorire la conoscenza e la comprensione, ma anche la curiosità degli studenti nei confronti delle complesse tematiche contenute nelle nostre proposte.

Il lavoro sul campo ha inoltre arricchito il panorama delle nostre offerte didattiche non solo sul piano dei contenuti ma anche su quello delle modalità operative, permettendoci di sperimentare nuovi percorsi e nuovi strumenti di lavoro più vicini alle esigenze della scuola, degli studenti e degli insegnanti. Ad oggi rimane comunque costante la curiosità e l'apertura nella ricerca continua di nuovi strumenti.

Abbiamo ideato cinque diverse tipologie di attività per il lavoro a scuola, organizzandole in rispettivi **Moduli Formativi**.

■ Equolaboratori



In viaggio per il Sud del mondo con le favole, i racconti, le testimonianze dei nostri amici produttori, per imparare a conoscere gli altri e le loro tradizioni, la provenienza e la lavorazione dei prodotti artigianali e alimentari del Commercio Equo e Solidale. E poi laboratori manuali e creativi per provare a costruire piccoli manufatti attraverso l'uso di materie prime semplici e naturali, ma anche per scoprire la misteriosa ricetta del cioccolato!

Destinatari: scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado
Durata: 4 ore

■ Percorsi di economia giocata



I nostri tradizionali percorsi didattici! Con i giochi di ruolo, di simulazione e altre dinamiche interattive per conoscere i complessi meccanismi economici e sociali della globalizzazione, il loro impatto sulle condizioni di vita e sull'ambiente, per decentrarsi dal proprio punto di vista assumendone degli altri e sperimentare ipotesi di soluzione dei problemi affrontati.

Destinatari: scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado
Durata: dalle 4 alle 12 ore

■ Seminari



Lezioni frontali per approfondire le difficili relazioni tra Nord e Sud del mondo, i diritti negati, i complicati ed ingiusti meccanismi del mercato globale. Ma anche lezioni di Equonomia per informarsi e prendere coscienza di strumenti di cooperazione ed educ-Azione solidale, di consumo responsabile e consapevole, di Finanza Etica.

Destinatari: scuola secondaria di secondo grado

Durata: lezioni di 2 ore

■ Giromondi



Una festa all'insegna della solidarietà e della cooperazione tra i popoli, con la musica, i sapori e i colori delle altre culture! Ma anche una merenda o una colazione con i compagni di scuola per assaggiare i prodotti del Commercio Equo e Solidale. È prevista una degustazione guidata del cioccolato. È possibile coinvolgere le famiglie degli alunni.

Destinatari: scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado

Durata: dalle 2 alle 3 ore

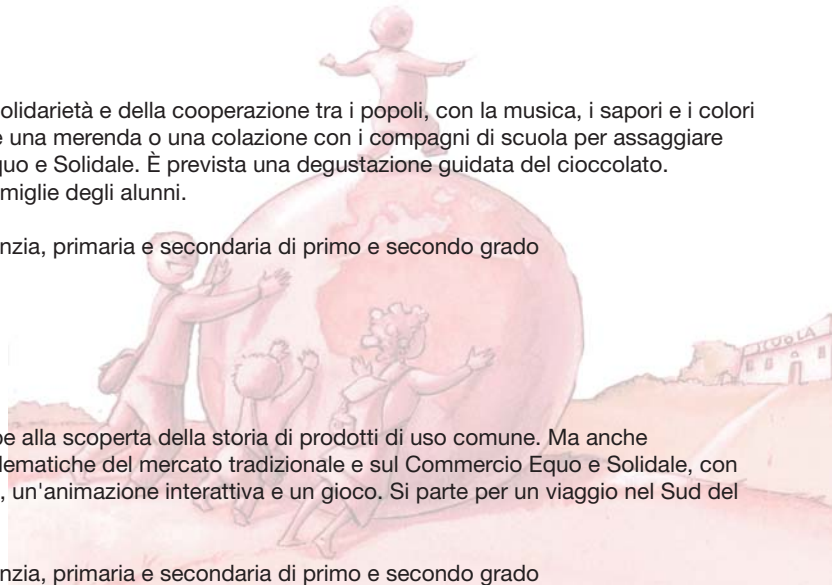
■ Mostre



Coinvolgenti percorsi a tappe alla scoperta della storia di prodotti di uso comune. Ma anche approfondimento sulle problematiche del mercato tradizionale e sul Commercio Equo e Solidale, con l'aiuto di pannelli informativi, un'animazione interattiva e un gioco. Si parte per un viaggio nel Sud del mondo...

Destinatari: scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado

Durata: per l'allestimento 3 gg, visita 2 ore



■ Equolaboratori



Musiche e suoni dal mondo

La musica ci racconta di paesi lontani: impariamo a conoscere gli altri attraverso suoni altri. Laboratorio musicale e costruzione di uno strumento musicale appartenente ad altre culture.
Durata: 4 ore, in 2 tappe di 2 ore ciascuna.



Terra terra...terracotta!

Attraverso un laboratorio manuale sulla terracotta, impariamo a conoscere le storie dei piccoli artigiani del Sud del mondo.
Durata: 4 ore, in 2 tappe di 2 ore ciascuna.



Carta carta...cartapesta!

Tutta la carta che gettiamo via prende nuovamente vita e si trasforma in oggetti colorati come ci insegnano gli artigiani del Sud del mondo!
Durata: 4 ore, in 2 tappe di 2 ore ciascuna.



Tessere la solidarietà

Laboratorio manuale sulla tessitura per scoprire come lavorare il cotone e la lana, per conoscere le altre culture.
Durata: 4 ore, in 2 tappe di 2 ore ciascuna



Cioccolato, dolce o amaro ?

Il viaggio del cioccolato e poi slurp...improvvisiamo un laboratorio di pasticceria e facciamo il cioccolato!
Durata: 4 ore, in 2 tappe di 2 ore ciascuna.



Un viaggio speciale

La conoscenza e la cultura millenaria degli indios dell'Amazzonia e dei popoli del Sud del mondo nelle tisane a base di erbe e fiori e nelle spezie del Commercio Equo e Solidale, per non dimenticare antichi saperi e conservare la biodiversità.
Durata: 4 ore, in 2 tappe di 2 ore ciascuna



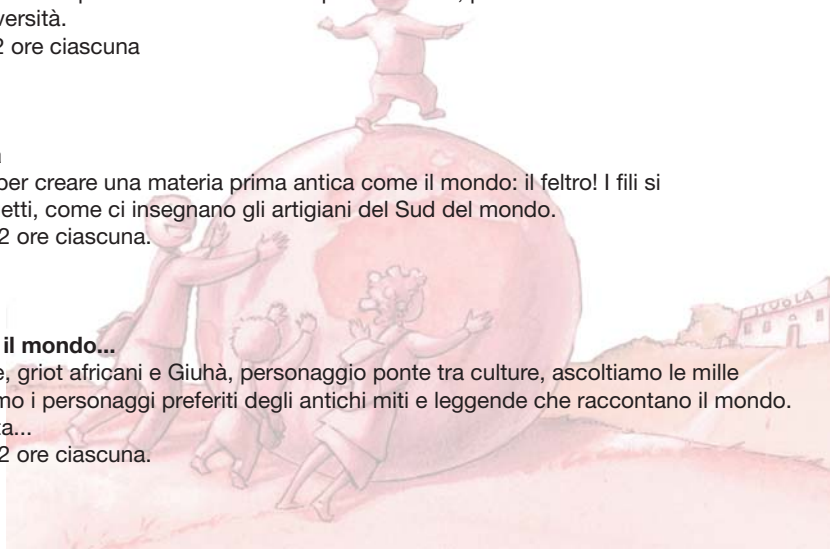
Il filo di Arianna

Srotoliamo vecchi maglioni per creare una materia prima antica come il mondo: il feltro! I fili si trasformeranno in nuovi oggetti, come ci insegnano gli artigiani del Sud del mondo.
Durata: 4 ore, in 2 tappe di 2 ore ciascuna.



C'era una volta il mondo...

Insieme a curiosi cantastorie, griot africani e Giuhà, personaggio ponte tra culture, ascoltiamo le mille storie del mondo e realizziamo i personaggi preferiti degli antichi miti e leggende che raccontano il mondo.
SSSSTTTTT!...c'era una volta...
Durata: 4 ore, in 2 tappe di 2 ore ciascuna.



scuola
dell'infanzia



scuola
primaria



scuola secondaria
di I° grado



scuola secondaria
di II° grado



Ecogiocattoliamo?

Può un bicchiere di plastica diventare un giocattolo? E vecchi contenitori vuoti inutilizzati? Sai giocare con la corda? I giochi di una volta e i materiali di scarto per divertirsi a più non posso!

Durata: 4 ore, in 2 tappe di 2 ore ciascuna.



Nei panni di...

Insieme ad un gruppo di amici teatranti impariamo a praticare alcune delle principali tecniche di teatro sociale. Per esempio con il teatro dell'oppresso per sperimentare tanti punti di vista e trovare insieme soluzioni a situazioni di ingiustizia e povertà.

Durata: 4 ore, in 2 tappe di 2 ore ciascuna.



Consumo locale, effetto globale

C'è un'etica per i nostri consumi? Un percorso per definire il ruolo del consumatore nell'economia, gli effetti nel Sud del mondo dei nostri semplici gesti quotidiani, ma anche per scoprire quali strumenti possiamo mettere in pratica per imparare ad essere più critici e responsabili nelle nostre scelte d'acquisto quotidiane.

Durata: 8 ore, in 4 tappe di 2 ore ciascuna



Donare un pesce o insegnare a pescare?

Uno strumento di cooperazione allo sviluppo e in difesa dei diritti umani: il Commercio Equo e Solidale. Per comprendere il significato di tale esperienza nel mercato internazionale e promuovere così maggiore giustizia ed equità.

Durata: 6 ore, in 3 tappe di 2 ore ciascuna

■ Percorsi di economia giocata



scuola dell'infanzia



scuola primaria



scuola secondaria di 1° grado



scuola secondaria di 2° grado



No grazie, il caffè mi rende nervoso

Il viaggio di alcune materie prime per il nostro consumo quotidiano per conoscere il ruolo economico dei prodotti coloniali nel mercato, l'impatto dei nostri consumi sui paesi che producono le materie prime e le alternative possibili: il Commercio Equo e Solidale.

Durata: 4 ore, in 2 tappe di 2 ore ciascuna



W la pappapappa

I prodotti e la cucina del Sud del mondo: il valore del cibo per saziare la fame e promuovere l'intercultura. Alla scoperta delle culture di altri popoli attraverso il cibo e la cucina per conoscere la ricchezza delle risorse agricole nel mondo e la biodiversità.

Durata: 6 ore, in 3 tappe di 2 ore ciascuna



Il viaggio del cacao

Il viaggio di un prodotto molto consumato e ghiotto: il cacao. Per conoscerne la storia, le antiche tradizioni ma soprattutto il ruolo economico come prodotto coloniale nel mercato. Anche insieme ai produttori di Commercio Equo e Solidale.

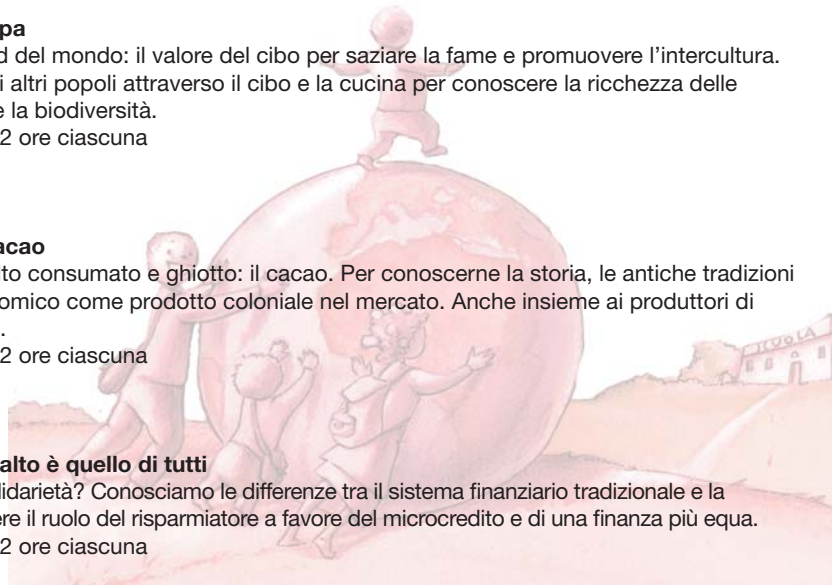
Durata: 4 ore, in 2 tappe di 2 ore ciascuna



L'interesse più alto è quello di tutti

Investire per profitto o per solidarietà? Conosciamo le differenze tra il sistema finanziario tradizionale e la Finanza Etica per comprendere il ruolo del risparmiatore a favore del microcredito e di una finanza più equa.

Durata: 4 ore, in 2 tappe di 2 ore ciascuna



scuola
dell'infanzia



scuola
primaria



scuola secondaria
di I° grado



scuola secondaria
di II° grado



Debitori o creditori?

Come si è formato il debito e quali sono le conseguenze sulla vita dei paesi coinvolti? Il debito estero dei paesi del Sud del mondo e la campagna in favore della cancellazione.

Durata: 4 ore, in 2 tappe di 2 ore ciascuna



Il debito ecologico: chi deve a chi?

I paesi industrializzati del Nord del mondo hanno contratto un debito ecologico insostenibile nei confronti dei Paesi poveri: l'enorme danno ambientale provocato dallo sfruttamento dell'ambiente e dall'inquinamento superano di gran lunga, in termini economici il debito estero dei paesi del Sud.

Il concetto di debito ecologico è un passo necessario per ripensare meccanismi che rischiano di compromettere il futuro dell'uomo.

Durata: 6 ore, in 3 tappe di 2 ore ciascuna



Iqbal e i suoi fratelli

Storie e testimonianze di infanzia negata: il problema dello sfruttamento del lavoro minorile attraverso le voci di alcuni protagonisti. Le esperienze dei Niños y Adolescentes Trabajadores e delle altre organizzazioni di bambini lavoratori per ricostruire la dignità e gli strumenti per combatterlo.

Durata: 4 ore, in 2 tappe di 2 ore ciascuna



I bambini degli altri paesi, così diversi così uguali

Per imparare a percepire la diversità delle culture del mondo come una ricchezza dell'umanità, presa di coscienza dell'altro e fiducia reciproca; per stimolare la curiosità verso le culture altre.

Durata: 4 ore, in 2 tappe di 2 ore ciascuna



scuola
dell'infanzia



scuola
primaria



scuola secondaria
di I° grado



scuola secondaria
di II° grado



Tessere culture, tessere solidarietà

Attraverso la conoscenza dell'influenza della moda sulle nostre culture, sui consumi e sul mercato, analizziamo insieme l'impatto delle politiche ingiuste nel mercato del cotone e dei tessuti.

Durata: 6 ore, in 3 tappe di 2 ore ciascuna



A Sud della notizia

Un percorso per riflettere e “giocare” con il mondo dell'informazione ed avvicinare così gli studenti al tema del rapporto mass media/Sud del mondo. Ma anche acquisizione di competenze e strumenti che permettano una fruizione critica dei messaggi massmediatici.

Durata: 4 ore, in 2 tappe di 2 ore ciascuna



Viaggiare ad occhi aperti

In giro per il mondo alla scoperta di un nuovo modo per esplorare e viaggiare dentro le altre culture nel rispetto degli altri e delle loro tradizioni: il Turismo Responsabile.

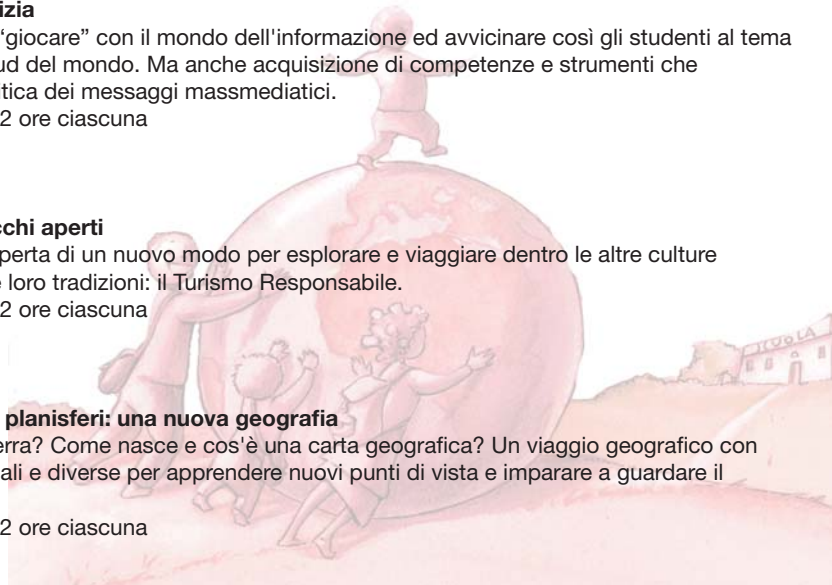
Durata: 6 ore, in 3 tappe di 2 ore ciascuna



Mappamondi e planisferi: una nuova geografia

Come è realmente fatta la terra? Come nasce e cos'è una carta geografica? Un viaggio geografico con l'aiuto di carte storiche, attuali e diverse per apprendere nuovi punti di vista e imparare a guardare il mondo con occhi diversi.

Durata: 4 ore, in 2 tappe di 2 ore ciascuna



scuola
dell'infanzia



scuola
primaria



scuola secondaria
di I° grado



scuola secondaria
di II° grado



Made in Dignity

Che viaggio affrontano i prodotti del Commercio Equo e Solidale? Come lavorano i produttori? Come nasce un progetto equo e solidale? In Congo, per seguire la lunga strada di una particolare e preziosa pietra: la malachite. L'esperienza dell'importazione diretta di una Bottega del Mondo.

Durata: 6 ore, in 3 tappe di 2 ore ciascuna



FinACQUAndo?

L'uso irresponsabile e indiscriminato dell'acqua; il difficile accesso all'acqua nel Sud del mondo. Problemi e alternative possibili per il corretto uso di una risorsa vitale: acqua come fonte di vita!

Durata: 6 ore, in 3 tappe di 2 ore ciascuna



In scena con la solidarietà!

Un filo di cotone ci conduce a Sud, in Argentina, dove l'economia solidale diventa realtà. Viaggio di una maglietta equa, tra i mille fili e i mille volti della giustizia.

A teatro per ascoltare il racconto di intrecci e reti solidali!

Durata: 8 ore, in 4 tappe di 2 ore ciascuna.

Nell'ultima tappa è prevista la realizzazione di uno spettacolo teatrale a cura di Stefano Lucarelli



Lo zaino ecologico

Quali tracce lasciano le nostre impronte di consumatori? E quali sono le responsabilità nei confronti del pianeta terra, dell'ambiente e delle generazioni future che ci portiamo dietro? Uno zaino pieno di ricchezze da difendere per percorrere la strada di una sostenibilità a portata di tutti.

Durata: 6 ore, in 3 tappe di 2 ore ciascuna



scuola
dell'infanzia



scuola
primaria



scuola secondaria
di I° grado



scuola secondaria
di II° grado



Un viaggio dell'altro mondo

Un gemellaggio virtuale con il Sud del mondo per conoscere il Commercio Equo e Solidale e i protagonisti in maniera più diretta e attiva per avere esperienza dell'altro e conoscere la sua cultura.

Durata: 12 ore, in 6 tappe di 2 ore ciascuna



Aprobottega

Cos'è una Bottega del Mondo? Uno sguardo al mondo del Commercio Equo e Solidale, per diventare operatori nel Fair Trade, conoscere da vicino la realtà delle Botteghe del Mondo e del volontariato al loro interno.

Durata: 4 ore, in 2 tappe di 2 ore ciascuna



Diritti negati

I diritti dei bambini vengono rispettati? Quali tutele per i minori?

Storie e testimonianze di bambini sfruttati, ma anche esperienze di lavoro minorile dignitoso: l'esperienza dei NAT'S e delle altre organizzazioni di bambini lavoratori nel Sud del mondo.

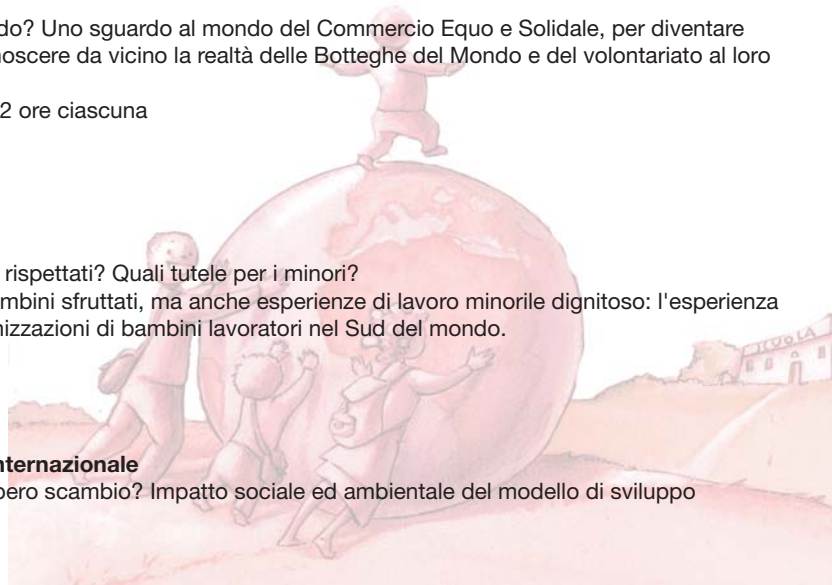
Durata: 2 ore



Il Commercio Internazionale

Cosa c'è dietro il mito del libero scambio? Impatto sociale ed ambientale del modello di sviluppo economico dominante.

Durata: 3 ore





■ Seminari



 scuola
dell'infanzia

 scuola
primaria

 scuola secondaria
di I° grado

 scuola secondaria
di II° grado



Il debito che schiaccia, il debito che arricchisce

Origine e sviluppo di uno strumento di ingiustizia e povertà: il debito estero dei paesi del Sud del mondo. Le campagne di pressione e sensibilizzazione per richiedere la cancellazione.

Durata: 2 ore



L'economia alternativa

Un mondo diverso è in costruzione! Principi e criteri di un modello economico che promuove giustizia ed uguaglianza fra i popoli: il Commercio Equo e Solidale, tra storia e organizzazione.

Durata: 3 ore



La Cittadinanza Attiva

Il consumo responsabile e le campagne di boicottaggio, pressione e sensibilizzazione per costruire l'alternativa. Il ruolo e il potere dei consum-Attori. Due gesti concreti per creare cambiamento: la finanza etica e il turismo responsabile.

Durata: 2 ore



Sviluppo in-sostenibile

Lo sfruttamento delle preziose risorse del pianeta, le guerre per l'acqua e l'accesso iniquo all'acqua, le minacce alla biodiversità. Le monoculture della mente e la decrescita. Strumenti nuovi per la conservazione del pianeta e alternative possibili...per uno sviluppo veramente sostenibile o per la decrescita?

Durata: 2 ore



scuola
dell'infanzia



scuola
primaria



scuola secondaria
di 1° grado



scuola secondaria
di 2° grado



Verso Sud

Progetti e prodotti del Commercio Equo e Solidale per dar voce ai testimoni di “un altro mondo possibile”. La voce dei produttori che raccontano di giustizia e solidarietà, intreccio di relazioni e diritti rispettati. Dai continenti più a Sud per conoscere volti, storie e culture altre alla ricerca di una sostenibilità economica. **Durata:** 3 ore

■ Mostre



Il viaggio di Bananita

La mostra-percorso Il Viaggio di Bananita è uno strumento per avvicinare gli studenti al tema del Commercio Equo e Solidale attraverso la storia delle banane. La storia che viene raccontata attraverso la mostra-percorso parte dalle piantagioni di banane dell’America centrale e arriva fino alle nostre tavole. Ma il viaggio che Bananita compie può avere scenari diversi: si può svolgere secondo le regole del commercio tradizionale o secondo i principi del Commercio Equo e Solidale. Le storie di sfruttamento e inquinamento che si nascondono dietro al consumo quotidiano e diffuso di questo prodotto permettono di affrontare uno dei commerci più “sporchi” al mondo. Il mercato delle banane, infatti, con i suoi oligopoli e ricadute ambientali racchiude molti meccanismi perversi del commercio internazionale che il Commercio Equo e Solidale si propone di cambiare.

Nell’itinerario del Commercio Equo e Solidale, Bananita incontrerà organizzazioni che le daranno il giusto valore e la porteranno fino ai banchi di scuola...e si dà il caso che si tratti di una storia vera! Coinvolgendo i bambini in modo divertente e interattivo, sarà possibile apprendere calandosi in un contesto sconosciuto ma che riguarda un prodotto familiare.

Durata minima: 3 gg, per l’allestimento 2 ore, per la visita 2 ore



scuola
dell’infanzia



scuola
primaria



scuola secondaria
di I° grado



scuola secondaria
di II° grado



Il viaggio di un chicco di caffè

Un percorso per scoprire dove e da chi viene coltivato tradizionalmente un prodotto tra i più consumati nel mondo, ma anche approfondimento sulle storture di un libero mercato che getta sul lastrico milioni di famiglie a favore di un profitto per pochi. Un affare quello del commercio del caffè in mano a poche società, che mette a rischio il lavoro di milioni di contadini del Sud del mondo. Esistono alternative? Il Commercio Equo e Solidale ci racconta le storie di chi in America Latina e in Africa lavora per costruire alternative diverse allo sfruttamento. Una mostra per leggere, capire ma anche per calarsi nei panni dei produttori di caffè e trovare soluzioni più eque.

Durata minima: 3 gg, per l'allestimento 2 ore, per la visita 2 ore



Tessere il futuro

Gli intrecci del mercato iniquo ma anche di quello più equo, tra le voci, i volti e le storie di chi lavora nel mercato del cotone. Storie di sfruttamento da un batuffolo di cotone fino al prodotto finito. Tessuti, magliette, tappeti...prodotti che noi consumatori del Nord inconsapevoli acquistiamo senza interrogarci sui processi di lavorazione che nascondono purtroppo storie di sfruttamento dei minori e del lavoro. In Argentina c'è un'alternativa: il progetto della filiera equa di Ctm altromercato che ci porta a scoprire che l'economia solidale è una realtà possibile anche nel mercato delle mode e delle marche. I pannelli di questa mostra ed un gioco interattivo sul mercato dei tessili coinvolgeranno gli studenti nel percorso per comprendere in modo dinamico la complessità della tematica proposta.

Durata minima: 3 gg, per l'allestimento 2 ore, per la visita 2 ore



I fili della solidarietà

In viaggio tra i produttori asiatici del Commercio Equo e Solidale nel mondo del tessile. Una mostra di fotografie e non solo per spiegare come avviene l'affascinante lavorazione della seta, della lana ma anche per apprendere le antiche e millenarie tecniche di tessitura di queste preziose materie prime. Attraverso le



scuola
dell'infanzia



scuola
primaria



scuola secondaria
di I° grado



scuola secondaria
di II° grado

illustrazioni dei pannelli, la visione di un documentario ed un gioco partiamo virtualmente per capire come lavorano gli artigiani del Sud del mondo ed apprendere da loro i segreti di antiche culture.

Durata minima: 3 gg, per l'allestimento 2 ore, per la visita 2 ore

■ Giromondi



Il mondo in un piatto di feste

Alla scoperta delle tradizioni e delle culture degli altri paesi con i prodotti del Commercio Equo e Solidale...si può con una festa! Musiche, colori e sapori per portare a scuola mille mondi e poi giochi di cooperazione, caccia al tesoro per divertirsi alla scoperta del Commercio Equo e Solidale insieme agli amici e ai genitori.

Durata: animazione di 4 ore, allestimento 2 ore



Colazioni eque

E perché non invitare i genitori o semplicemente iniziare la giornata a scuola facendo una buona ed equa colazione? Un'occasione nuova per assaggiare i sapori dei prodotti del Commercio Equo e Solidale ma anche per conoscere meglio i progetti dei produttori del Sud del mondo. Verrà inoltre fornito del materiale informativo per aiutare la scuola ad auto-organizzare l'iniziativa e poterla ripetere successivamente.

Durata: 2 ore, allestimento 1 ora



Merendeque

Tutti insieme durante la pausa della mattina o del pomeriggio per fare una merenda insolita. Cioccolato, marmellate, succhi di frutta per sperimentare un modo diverso di fare merenda e conoscere così da vicino i prodotti del Commercio Equo e Solidale, scoprire il processo di trasformazione delle materie prime e le organizzazioni del Fair Trade a tavola. Verrà inoltre fornito del materiale informativo per aiutare la scuola ad auto organizzare l'iniziativa e poterla ripetere successivamente.

Durata: 2 ore, allestimento 1 ora



scuola
dell'infanzia



scuola
primaria



scuola secondaria
di I° grado



scuola secondaria
di II° grado



Degustazioni solidali

Scoprire come è fatto un prodotto di Commercio Equo e Solidale in tutte le sue parti: cultura e tradizioni millenarie, coltivazione della materia prima, trasformazione e usi possibili.

Ad esempio, come si fa il cioccolato? Quali sono gli ingredienti principali che ne fanno un “puro” cioccolato? In cosa consiste la differenza?

Un viaggio olfattivo e gustativo per conoscere più da vicino un prodotto ghiotto e molto consumato, per imparare ad apprezzare i sapori della solidarietà.

Durata: 2 ore, allestimento 1 ora

■ Materiali della Coop. Pangea - Niente Troppo

Equopedia

L'Equopedia è il libro aperto dell'educazione solidale, uno strumento per insegnanti ed educatori interessati ad formare cittadini globali e consum-attori consapevoli. L'Equopedia rappresenta, un supporto didattico per quanti lavorano a stretto contatto con i più giovani (dentro le scuole, all'interno di associazioni, nei gruppi di quartiere), integrando contenuti sintetici con proposte di lavoro che traducono temi complessi e articolati in attività educative di semplice realizzazione.

L'Equopedia è aperta nella forma e nella sostanza: il raccoglitore ad anelli che contiene le schede dell'Equopedia è pensato per poter espandere e sviluppare i temi trattati con edizioni successive, ma anche per contenere contributi individuali degli educatori che la utilizzeranno. In questa prima edizione, infatti, affrontiamo tre Aree Tematiche: il Sistema Economico Globale, lo Sviluppo In-sostenibile e il Commercio Equo e Solidale. Nel corso del 2008, verrà pubblicata una seconda edizione che conterrà nuove schede per i temi già trattati e nuove Aree Tematiche su Intercultura, Diritti Umani e Stili di Vita Alternativi.

Nelle prossime edizioni c'è spazio per il tuo contributo! Se sei un'insegnante, o un educatore, puoi formulare un percorso didattico di educazione allo sviluppo sui temi trattati, o riadattare al tuo contesto le proposte di educatori delle Botteghe del Mondo. Contattaci e raccontaci la tua esperienza: la pubblicheremo!

A cura di: Ilaria Mazzoni, Claudia Piacenza, Gaga Pignatelli - Luglio 2007

Guida al consumo solidale

La Guida al Consumo Solidale è un piccolo vademecum che offre, in un unico quadro, proposte concrete di consumo sostenibile. È uno strumento di semplice consultazione in cui si parla di consumo responsabile e del ruolo dei consumatori, di Commercio Equo e Solidale (in Italia e in Europa), di finanza etica, di turismo responsabile, di riciclo dei rifiuti, di boicottaggio e campagne di pressione, di cooperative sociali; tutti aspetti di un unico modo di intendere le relazioni fra le persone e con l'ambiente.

Da gennaio 2007 è disponibile la terza edizione (già vendute 15.000 copie delle precedenti edizioni) che contiene, rispetto alle precedenti versioni, informazioni integrate ed aggiornate: altre notizie sul movimento del Commercio Equo e Solidale europeo ed italiano, nuove campagne di pressione e boicottaggio, altri prodotti e progetti del Commercio Equo e Solidale, dati recenti e interessanti siti internet da consultare.

È uno strumento di facile consultazione per orientarsi sui temi dell'economia alternativa ed avere riferimenti concreti per attuare quotidianamente scelte attive di solidarietà.

A cura di: Barbara Di Meola, Vittorio Leproux, Sabrina Marchetti, Claudia Piacenza, Gaga Pignatelli, Tiziana Sforza - Settembre 2006

Fair Play

Fair Play è il gioco da tavola che intreccia strategia e solidarietà. Giocare sul mercato del cotone ricreandone la filiera produttiva per scoprire cosa si cela dietro ciò che ogni giorno indossiamo. Divertirsi a dipanare il filo di una matassa che avvolge i diritti dei lavoratori, l'ambiente e i nostri consumi in modo attivo e coinvolgente.

Fair Play, il primo gioco da tavola italiano sul Commercio Equo e Solidale, è uno strumento che permette di comunicare la complessità di un mercato che ci riguarda da vicino attraverso il gioco. I giocatori hanno l'obiettivo di rendere più equa e sostenibile la loro filiera di cotone, scambiando carte e punti, ma devono costantemente considerare l'andamento del gioco altrui per evitare che si esauriscano le risorse disponibili per tutti e il gioco termini.

Ideazione di: Andrea Angiolino

A cura di: Claudia Piacenza, Gaga Pignatelli - Luglio 2007

Altre pubblicazioni

G. Barbera (a cura di), *Pedagogia interculturale e solidarietà globale*, EMI, 2007

E. Elamè, J. David, *L'educazione interculturale per lo sviluppo sostenibile*, EMI, 2007

AA.VV., *Io viaggio Equo e Solidale*, Cies, 2006

G. Sitton, A. Bordo, A. Caccia, *Tessere il futuro. Percorsi didattici lungo il filo del cotone*, Ctm altromercato, 2006

M. Spedaletti, *Chiara e l'uso responsabile del denaro. Finanza etica e Commercio Equo spiegati ai più piccoli*, Sinnos, 2004

AA. VV., *Scambiando il mondo*, Cospe, 2003

P. D'Andretta, *Il gioco nella didattica interculturale*, CEM, "I quaderni dell'interculturalità", 2002

P. Freire, *La pedagogia degli oppressi*, Ega, 2002

A. Nanni, S. Abbruciati, *Il mio zaino interculturale*, CEM, "I quaderni dell'interculturalità", 2002

M. Orsi, *Educare alla responsabilità nella Globalizzazione*, EMI, 2002

M. Cassanmagnago, F. Ravot, *Il metodo albicocca. Manuale del "bravo" animatore*, La Meridiana, 2001

M. Morozzi, A. Valer, *L'Economia Giocata, Giochi di Simulazione per percorsi educativi verso una società sostenibile*, EMI, 2001

E. Fucecchi, *Glob Glob-La globalizzazione spiegata ai ragazzi*, EMI, 2000

E. Elamè, *Incontrarsi giocando. Come costruire un ecogiocattolo*, EMI, 1999

M. Montessori, *Educazione alla libertà*, Universale Laterza, 1999

L'esperienza di questi ultimi anni ci porta a formulare alcune raccomandazioni volte ad una collaborazione proficua ed efficace:

- è indispensabile prendere contatto preventivamente con gli insegnanti che dovranno essere presenti in aula durante le attività, allo scopo di concordare insieme lo sviluppo della proposta;
- i nostri percorsi, pur nella loro completezza, vogliono essere uno stimolo per approfondire successivamente con la classe le tematiche affrontate;
- è necessaria la collaborazione dei docenti per una valutazione dell'efficacia tramite l'elaborazione di un questionario finale, nel duplice interesse di avere indicazioni su come migliorare la nostra offerta, e orientare il docente stesso nell'approfondimento dei temi affrontati.

Per gli insegnanti, gli educatori e i genitori

Coerentemente con quanto realizziamo direttamente nelle scuole con gli studenti, riteniamo indispensabile rivolgere la nostra azione di educazione, aggiornamento e (in)formazione anche agli educatori, agli insegnanti e a tutti quelli che intendono operare nella scuola, con i gruppi e con le associazioni.

Abbiamo maturato, dunque, nel corso degli anni, una significativa esperienza nel campo dell'educazione allo sviluppo, non soltanto rivolta agli studenti, ma anche agli insegnanti e ai formatori.

Le nostre proposte formative, quindi, si rivolgono ad insegnanti di ogni ordine e grado, ad educatori, ad operatori didattici, ai genitori ed ai volontari delle Botteghe del Mondo, in quanto soggetti capaci di "effetto moltiplicatore" poiché giocano un ruolo fondamentale nella costruzione di una società più equa ed entrano in contatto con un elevato numero di persone per un tempo prolungato, estendendo la durata dell'impatto di un'azione educativa al di là del singolo progetto.

Alcune attività realizzate da Pangea-Niente Troppo

- "L'impronta dei nostri consumi". Corso di formazione e aggiornamento per insegnanti, al quale hanno preso parte attivamente circa 35 docenti, nell'ambito del progetto J.A.F.A. (Joint Actions for Fair Alternatives), co-finanziato dalla Commissione Europea;
- "Il mondo in un boccone", "Insegnare Equa-Mente", "Progettare la sostenibilità". Seminari di formazione e aggiornamento, ai quali hanno preso parte attivamente circa 32 insegnanti ed educatori, nell'ambito del progetto Playing Fair Alternatives co-finanziato dalla Commissione Europea e dal Progetto Ristorazione Solidale del Consorzio Ctm altromercato;
- "Il viaggio di Bananita". Presentazione della mostra rivolta ad insegnanti ed educatori, tenuta presso la Città Educativa di Roma (sede distaccata dell'Assessorato alle Politiche Educative) nell'ambito della "Settimana delle Trasformazioni" e del "Mese per l'infanzia – Bambini nella Città Educativa", con il supporto del Consorzio Ctm altromercato all'interno del Progetto Ristorazione Solidale;

- Organizzazione annuale di un corso di formazione per volontari e operatori delle nostre Botteghe del Mondo e incontri di formazione interna ed aggiornamento;
- Progettazione ed elaborazione di corsi formazione per operatori didattici delle organizzazioni di Commercio Equo e Solidale, di incontri seminari rivolti agli adulti, di seminari formativi per insegnanti ed educatori.

In sintesi, le finalità dei nostri progetti di formazione sono:

- offrire metodi e strumenti per una didattica interattiva;
- formare tutti coloro che si occupano di educazione ad una didattica che informi concretamente sulla globalizzazione e sui suoi effetti;
- promuovere l'educazione al consumo responsabile e al Commercio Equo e Solidale;
- stimolare atteggiamenti e stili di vita animati da valori quali la sobrietà, il rispetto per la diversità, la conoscenza, la solidarietà e la cooperazione tra persone di paesi diversi.

Le proposte, pur nella loro completezza, sono adattabili alle esigenze degli insegnanti e degli educatori che ne beneficiano. Si tratta, dunque, di Moduli Formativi strutturati ovvero di Seminari di Approfondimento ovvero di Corsi di Formazione, che vengono incontro alla programmazione scolastica o delle singole discipline e che quindi, di volta in volta, andranno ulteriormente dettagliati. Sarà possibile, a titolo esemplificativo, cogliere l'occasione delle abituali visite di rappresentanti di organizzazioni di produttori del Commercio Equo e Solidale per organizzare incontri e seminari specifici, rivolti non solo agli insegnanti, ma anche agli studenti. Tali opportunità contribuiranno a coinvolgere maggiormente i partecipanti, per stimolare la discussione e raccontare attraverso l'esperienza diretta l'effettivo impatto del Commercio Equo e Solidale sulle comunità dei paesi del Sud del mondo. A tutti i partecipanti, viene distribuito materiale informativo relativo ai temi trattati e alcuni strumenti didattici prodotti dalla Cooperativa Sociale Pangea-Niente Troppo.

Inoltre, nel periodo estivo, organizziamo una **LudotEqua**: centro ricreativo durante le settimane di chiusura scolastica. Le attività realizzate sono molto simili alle proposte di "Portiamo il mondo a scuola" per stimolare e sperimentare l'educazione all'intercultura e alla cooperazione fra popoli in modo divertente durante le vacanze!

■ Prenotazione e contatti

Per richiedere le proposte didattiche di “Portiamo il Mondo a scuola” è necessario compilare la scheda di adesione che segue e consegnarla alla Cooperativa Sociale Pangea-Niente Troppo, secondo una delle seguenti modalità:

- tramite spedizione postale o trasmissione via fax
- attraverso la consegna diretta in sede
- via posta elettronica o su internet andando direttamente sul sito www.commercioequo.org

Per informazioni

Pangea-Niente Troppo

Ilaria Mazzoni

Responsabile Unità Educazione e Formazione

Tel./Fax: 06 44290815

E-mail: pangea.educazione@commercioequo.org



Istituto
 Nome e grado.....
 Indirizzo.....
 CAP.....Comune.....Provincia.....
 Tel. /
 Fax /
 E-mail

Insegnante di riferimento
 Nome.....
 Cognome.....
 Indirizzo.....
 CAP.....Comune.....Provincia.....
 Tel. /
 E-mail

Materia d'insegnamento.....

L'insegnante aderisce per la prima volta? SI NO

DA FOTOCOPIARE

Scheda di adesione

Modulo formativo	Titolo proposta	Classe	Sezione	N° alunni
.....
.....
.....
.....
.....

Giorni	Orari	Classe	Sezione
.....
.....
.....
.....
.....

Si richiede di indicare o di comunicare non appena possibile gli orari definitivi per lo svolgimento delle proposte didattiche scelte, insieme ai dati degli insegnanti di riferimento per ogni classe.

Lanosta organizzazione farà il possibile per tenere conto degli orari indicati dagli insegnanti, compatibilmente con le esigenze interne.

Sede Sociale ed Ufficio

00161 Roma - Via Arezzo 6

Tel./Fax: 06 44290815

Web: www.commercioequo.org

Botteghe del Mondo

00198 Roma - Via Reno, 2d – Tel. 06 8416600

00161 Roma -Via Arezzo, 6 – Tel. 06 44290876

00139 Roma - Via Cinigiano, 75/77 – Tel. 06 88641750



PANGEA-NIENTE TROPPO